

LA STORIA

Ponza, all'epoca il parroco l'aveva intestata al fratello. Oggi il figlio rivendica la proprietà

Sala parrocchiale di famiglia

I fedeli della chiesa di S. Giuseppe hanno perso lo spazio per il catechismo

I fedeli della chiesa di San Giuseppe nella zona di Santa Maria a Ponza, rischiano di non avere più a disposizione la saletta che oltre cento anni usano per le attività religiose, dal catechismo alle attività religiose, dalle riunioni dei comitati alle attività ricreative. Ivi viene celebrata anche la messa durante il periodo estivo. Il motivo è legato alla storia della chiesa stessa. In sostanza per accedere a questa saletta c'è un passaggio con un grottino adibito a deposito. «In passato - come raccontano i fedeli - per sollevare la Chiesa di San Giuseppe dalle spese, in particolare modo dalle tassazioni statali, il parroco intestò a fin di bene la saletta al fratello, all'epoca celibe, sostenendo in ogni caso le spese con le entrate della Chiesa. Alla morte del fratello, del nostro ormai anch'egli defunto caro Parroco, l'eredità vale a dire la suddetta saletta, è finita nelle mani del figlio illegittimo che ad oggi tramite anche una causa legale, vuole impossessarsi realmente e totalmente dell'immobile». E non è tutto, a quanto pare da qualche mese, anche un medico di zona, vorrebbe «riappropriarsi» del famoso passaggio e del grottino che conduce alla saletta. Dopo quest'ultimo caso, i fedeli e devoti di San

LA VICENDA

NELLE FOTO
ALCUNE IMMAGINI
DELLA CHIESA DI
SAN GIUSEPPE
CON L'ACCESSO
ALL'AREA CHIUSO
DA UN CANCELLO
E LUCCHETTO



Giuseppe sono molto indignati, tanto è che nel mese di febbraio ci fu una vera e propria manifestazione, appoggiata dal Parroco della Santis-



sima Trinità e «assistiti dai Carabinieri della squadra mobile di Ponza, poiché il suddetto passaggio fu tranne sennò e chiuso con assi di legno».

Il Parroco rassicurò e disse che si sarebbe interessato personalmente dell'accaduto, «tuttavia ad oggi la sua affermazione non rispecchia la

realtà dei fatti. Basti pensare che nel mese di febbraio in occasione dei festeggiamenti in onore di San Silverio dei pescatori, sua Eccellenza il

Vescovo di Gaeta, fece visita alla Chiesa di Santa Maria. I fedeli devoti, che preparavano ad accogliere l'inizio dei festeggiamenti in onore di San Giuseppe, in quell'occasione gli espressero le loro preoccupazioni in merito a quanto stava verificandosi nella loro Chiesa. Il Vescovo rincuorò i fedeli dicendogli di tener duro, di incrementare le attività, di ripulire e fare manutenzione oltre che alla Chiesa anche alla saletta ed al sentiero che l'affianca. Questo però, salvo l'autogestione interna che c'è e ci sarà sempre all'interno della Chiesa da parte di alcuni devoti che si dedicano come gli è più possibile fare, per il resto nulla è stato possibile mettere in pratica, poiché il Parroco, così come fece Pilato: se ne lavò le mani». E portano degli esempi di quanto sta accadendo: quest'anno il Catechismo è stato fatto al porto così come le prime Comunioni; le Sante Messe serali che durante il periodo estivo si svolgevano all'aperto, da qualche settimana si è costretti a celebrare in Chiesa, poiché il passaggio è chiuso. Questo impedisce così soprattutto a molti anziani che soffrono il caldo, di poter prendere parte alla Santa Messa.

B.M.

CRONACA

Si tratta di Bernardo Ceraldi, nato a Formia Militare folgorato

È nato a Formia, Bernardo Ceraldi, il militare 21enne residente a Falciano del Massico in provincia di Caserta, morto folgorato in circostanze ancora tutte da chiarire. Il giovane caporale dell'esercito era in servizio presso il 66° reggimento fanteria di Forlì allo scalo merci della stazione ferroviaria dove è accaduto l'incidente, domenica sera. Il giovane militare era di guardia ad un carro armato quando è rimasto folgorato da una scarica fortissima. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri e i sanitari del 118 che non hanno potuto fare altro che constatare la morte del 21enne. A nulla sono valse le manovre per tentare di rianimarlo. Sul caso è stata aperta un'inchiesta da parte della procura della repubblica di Ravenna. Il sostituto di turno ha già disposto l'autopsia. Per ricostruire la dinamica dell'incidente sarà decisiva la testimonianza del commilitone che si trovava in servizio di guardia insieme alla vittima. Da una prima ricostruzione sommaria pare che il militare nel giro di perlustrazione sia venuto in contatto con i fili dell'alta tensione.

Ponza, è stato deliberato nell'ultimo consiglio comunale. E' stato surrogato con Darco Balzano decaduto dalla carica di consigliere

Nel Consiglio Comunale di Ponza svoltosi di giovedì 1° agosto si sono discussi importanti provvedimenti. Sono stati riconosciuti due debiti fuori bilancio ed è stata perfezionata la delibera che abbatte al 2 per mille l'Imu sulla



L'ALiquota SULLA PRIMA CASA È STATA INOLTRE PORTATA AL 2 PER MILLE

prima casa e porta al 10,6 quella sulle altre abitazioni. Se il governo non cancellerà l'Imu sulla prima casa, Ponza sarà uno dei pochi comuni italiani dove si pagherà l'aliquota minima. «Come promesso in campagna elettorale - ha evidenziato il sindaco di Ponza Piero Vigorelli - Anche in

questo caso si è registrata una penosa e sconclusionata performance dell'ex sindaco Ferraiuolo, che mi ha rimproverato di non averlo fatto l'anno scorso. Una botta di demagogia a un tanto al chilo, visto che doveva sapere che le aliquote si possono cambiare prima di approvare il bilancio

comunale. L'anno scorso abbiamo vinto le elezioni il 7 maggio e abbiamo trovato il bilancio già scritto e approvato dalla Commissaria».

Il Consiglio ha anche deliberato la decadenza del consigliere e ex sindaco Antonio Balzano,

L'ASSISE HA INOLTRE RICONOSCIUTO DUE DEBITI FUORI BILANCIO

che è stato surrogato con il primo dei non eletti della sua lista, Sergio Darco. Perché questa decadenza? Per una ragione molto semplice: la legge afferma che non si può essere consigliere comunale e avere una lite pendente con il Comune. La cosa è incompati-

bile. E' quindi successo che l'anno scorso Balzano è stato regolarmente eletto consigliere. «Questo mese di febbraio - ha spiegato il primo cittadino - a seguito di un accertamento della Finanza che ha scoperto essere Balzano titolare di un B&B non autorizzato e evasore fiscale totale, il Sindaco ha disposto la cessazione dell'attività del B&B. Come suo diritto, Antonio Balzano si è opposto all'ordinanza sindacale e ha chiesto al TAR di annullarla. Ha quindi aperto una lite con il Comune (e ha già perso il ricorso). E' così inevitabilmente scattata la procedura della incompatibilità, avviata nel precedente Consiglio Comunale del 16 maggio e conclusasi nella seduta del 1° agosto, con la sua decadenza dalla carica di consigliere».

Ponza, ieri si è aperta la novena. Attesa per la tradizionale processione Madonna dell'Assunta, i festeggiamenti



LA CHIESA DI MARIA S.S. ASSUNTA IN CIELO A PONZA

Puntuale come ogni anno torna la festa in onore della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo della parrocchia di Le Forna a Ponza, organizzata dal comitato per i festeggiamenti. Il ricco programma dei festeggiamenti che sarà suddiviso in momenti più prettamente religiosi e riflessivi e quelli più profani. Da ieri si è dato il via a quelli più solenni e religiosi con l'inizio della novena. Dopo una breve processione si è proceduto ad esporre il simulacro della Vergine. Fino al giorno della ricor-

renza saranno tanti gli appuntamenti religiosi che si terranno nella chiesa di Le Forna. Tutte le sere si reciterà il Rosario, la novena che sarà recitata da padre Mario Camarda, e la Santa Messa. Il giorno della ricorrenza sarà molto intenso e prenderà il via alle prime luci dell'alba. Alle 5.30 infatti ci sarà il raduno dei partecipanti al pellegrinaggio, presso il piazzale di Sant'Antonio. Alle 7 la Diana con il suono della campane e fuochi pirotecnici. Alle 7.30 arrivo e accoglienza del pellegrinaggio

proveniente dal porto di Santa Maria. Alle 1 ci sarà la solenne celebrazione della santa messa presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Fabio Bernardo D'Onorio alla presenza delle autorità civili e militari. Alle 18 si terrà la processione verso Calacaparra e poi alle 21.30 ci sarà lo spettacolo musicale degli «O.R.O.». Alle 24.30 il cielo di Ponza si illuminerà dei tradizionali fuochi pirotecnici. I festeggiamenti si concluderanno venerdì 16 con la sagra del pesce allestita al campo sportivo di Calacaparra.

**EMERGENZE IN MARE:
1530 È IL NUMERO PER I SOCCORSI**
Il 1530 è il numero gratuito da comporre in caso di emergenza in mare, che permette ai soccorsi di individuare immediatamente il punto da dove parte la richiesta di soccorso.